

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria FONDAZIONE CENTRO ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO (CISAM) per gli esercizi 2011-2012-2013

Relatore: Presidente Ernesto Basile

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Anna Maria Antonuccio

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 26/2015

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 marzo 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo (CISAM) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della suddetta Fondazione, relativi agli esercizi finanziari 2011-2012-2013, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione degli esercizi 2011-2012-2013;

rilevato che dalla gestione e dalla documentazione trasmessa è emerso che:

1) la gestione finanziaria della Fondazione si è chiusa, nel 2011, con un risultato negativo per euro 157.182, mentre nei due anni successivi presenta un avanzo, rispettivamente, di euro 188.891 ed euro 149.572;

2) negli esercizi in esame i ricavi propri della Fondazione si sono mantenuti sostanzialmente sui livelli dei precedenti esercizi, sebbene vi siano margini di miglioramento per trarre maggiori ricavi dalla gestione del patrimonio immobiliare;

3) la consistenza del magazzino che nel triennio in esame presenta valori dell'ordine di 1,5 milioni di euro, risulta eccessiva. Pertanto devono essere adottati idonei interventi per ricondurla a una consistenza fisiologica.

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2011-2012-2013 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo (CISAM) per i detti esercizi.

PRESIDENTE ESTENSORE

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CENTRO ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO (CISAM) PER GLI ESERCIZI 2011-2012-2013

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Ordinamento e funzionamento. – 2. Organi. - 2.1. Costi per gli organi. – 3. Il personale. – 4. Attività istituzionale. – 5. I risultati contabili della gestione. – 6. Conto economico. - 6.1. Costi per l'attività istituzionale. - 6.2. Costi per gli organi. - 6.3. Costi di funzionamento. – 7. Situazione patrimoniale. – 8. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito, in ordine alla gestione della Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) relativa agli esercizi 2011-2012-2013 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del D.L.vo n. 419/1999 limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici.

L'ultimo referto al Parlamento attiene agli esercizi 2008-2009-2010 ed è stato reso con deliberazione n. 50/2012 dell'11 maggio 2012 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati - XVI legislatura - Doc XV n. 428.

1. Ordinamento e funzionamento

Con D.P.C.M. del 24 maggio 2002 (pubblicato nella G.U. del 25 giugno 2002) il CISAM fu privatizzato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419.

Successivamente, in data 19 giugno 2006 la Prefettura di Perugia provide all'iscrizione della "Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo" nel registro delle persone giuridiche, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000.

A far tempo dall'esercizio 2009 le scritture contabili furono redatte secondo i principi della contabilità civilistica. Il processo di trasformazione dell'assetto contabile si completò nel 2010.

I principi civilistici informano, pertanto, le scritture contabili in esame, relative agli esercizi dal 2011 al 2013.

A norma di Statuto gli organi della Fondazione sono:

- Il Presidente
- Il Consiglio Scientifico
- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Collegio dei revisori dei conti.

Con le deliberazioni n. 14 del 25 ottobre 2010 e n. 4 del 27 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione deliberò alcune modifiche allo Statuto, già approvato con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 11 ottobre 2002.

Tali modifiche hanno riguardato le funzioni ed il funzionamento del Consiglio Scientifico nonché l'indennità del Coordinatore Scientifico.

Successivamente lo Statuto della Fondazione è stato oggetto di ulteriori modificazioni. Dapprima, nel febbraio 2012, su conforme indicazione del Ministero vigilante, fu soppressa la possibilità di concedere una indennità al Coordinatore Scientifico (poi reintrodotta con lo Statuto vigente).

Da ultimo, nel 2014, sono state apportate allo Statuto modifiche sostanziali relativamente alla composizione e funzionamento degli organi della Fondazione, tali da determinare un diverso assetto gestionale ¹.

Le modifiche hanno riguardato la composizione del Consiglio di Amministrazione: i componenti sono passati da sette a cinque e di questi quattro sono

¹ Il nuovo Statuto della Fondazione è stato approvato dalla Prefettura di Perugia in data 15 aprile 2014 a seguito del parere favorevole espresso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo conseguente al recepimento, da parte del Consiglio di amministrazione della Fondazione, delle osservazioni formulate dal Ministero medesimo in data 7 marzo 2014.

designati dal Consiglio Scientifico ed uno dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR). Il Collegio dei revisori dei conti non ha subito nel numero modificazioni, ma è ora previsto che dei tre componenti effettivi, uno sia designato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) mentre gli altri due componenti effettivi ed il supplente siano designati dal Consiglio di amministrazione della Fondazione.

L'insieme delle modificazioni statutarie ha oggettivamente modificato il perimetro della vigilanza. Basta considerare che: il MIUR non interviene nella nomina dei componenti del Consiglio Scientifico, i quali a norma di Statuto sono "cooptati" dagli altri componenti e durano in carica a tempo indefinito. Tra di essi sono scelti quattro dei cinque componenti del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno o su richiesta di tre dei cinque componenti: di talché l'unico componente rappresentante del Ministero vigilante non può promuovere la convocazione dell'organo senza il consenso dei componenti designati dal Consiglio Scientifico.

Di fatto, dallo Statuto emerge il ruolo centrale del Presidente, che esercita gli ampi poteri di cui all'art. 5 dello Statuto medesimo, a lui direttamente attribuiti o a lui delegati dal Consiglio Scientifico o dal Consiglio di Amministrazione.

2. Organi

Gli organi della Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto vigente sono:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione, è eletto dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta, tra i suoi componenti e dura in carica tre anni (l'attuale Presidente della Fondazione già nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 22 gennaio 2010, è stato rinnovato per un ulteriore triennio in data 29 luglio 2014); il Presidente della Fondazione presiede sia il Consiglio Scientifico che il Consiglio di Amministrazione; egli propone, guida ed indirizza i programmi culturali e scientifici della Fondazione

- il Consiglio Scientifico, che è organo di indirizzo e monitoraggio delle attività scientifiche della Fondazione, è composto da quindici studiosi di provata competenza nelle materie oggetto dell'attività della Fondazione. La loro nomina è a vita e decadono per la mancata partecipazione ad almeno quattro sedute, in caso di dimissioni volontarie e di morte. Il Consiglio elegge per cooptazione, a maggioranza dei presenti, nuovi membri in luogo dei componenti venuti a cessare. Tra le funzioni del Consiglio Scientifico vi è quella di nominare, al di fuori dei propri componenti, uno studioso qualificato con il compito di coordinare l'operato scientifico del Consiglio stesso;

- il Consiglio di Amministrazione, che ha tutti i poteri di amministrazione della Fondazione, era composto, negli esercizi in esame, da sette membri (cinque designati dal Consiglio Scientifico e scelti nel proprio ambito e due designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e dura in carica tre anni. Come sopra accennato, il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione è stato recentemente (per effetto delle menzionate modifiche statutarie) ridotto a cinque. Tra le funzioni del Consiglio di Amministrazione vi è quella di eleggere, tra i suoi componenti, il Presidente ed il Vice presidente, scegliendoli tra i cinque membri designati dal Consiglio Scientifico e di nominare il Collegio dei Revisori dei conti;

- il Collegio dei Revisori dei conti, che si compone di tre membri effettivi ed uno supplente, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Dei tre membri effettivi, due sono designati dal Consiglio stesso ed uno, dopo la recente modifica statutaria, dal Ministero dei beni e attività culturali e del turismo (MIBACT) e dura in carica tre anni.

Allo stato, sulla base del vigente Statuto, al Presidente può essere concessa una indennità (nel triennio in esame ha percepito, annualmente, € 11.700 netti); come pure ai componenti del Consiglio Scientifico (che, tuttavia, non risultano aver percepito alcun

compenso), oltre al rimborso delle spese di viaggio. I componenti del Consiglio di Amministrazione, per espressa rinuncia, non percepiscono alcun compenso, ad eccezione del componente di designazione ministeriale, cui è liquidato un gettone di presenza.

Ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti è stata liquidata una indennità, sulla base delle tariffe dei dottori commercialisti, oltre a gettoni di presenza.

2.1. Costi per gli organi

Nella tabella sottostante sono riportati i dati relativi all'indennità di funzione del Presidente, nonché i compensi, le indennità ed i rimborsi per i componenti degli organi collegiali e dei revisori dei conti.

Va precisato che in bilancio l'indennità del Presidente (rimasta costante in tutti gli esercizi e pari ad € 11.700 netti annui) è stata aggregata ai compensi, alle indennità ed ai rimborsi per i componenti degli organi collegiali (CdA e Consiglio Scientifico), così come il rimborso delle spese per il Coordinatore Scientifico.

Costi per gli organi				
	<i>(in euro)</i>			
	2010	2011	2012	2013
Indennità di funzione Presidente				
Compensi, indennità e rimborsi componenti organi collegiali	41.346,69	44.286,83	38.142,11	37.574,33
Compensi, indennità e rimborsi Revisori dei conti	6.747,52	6.655,80	9.463,35	7.085,52
Vitto e alloggio	2.426,06	902,71	1.886,34	1.737,24
Totale	50.520,27	51.845,34	49.491,80	46.397,09

Si evidenzia, infine, che con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 26 marzo 2008, è stato attribuito al Presidente della Fondazione, per lo svolgimento della sua opera di curatela editoriale delle collane e delle riviste del Centro, un compenso annuo a titolo di diritti d'autore pari ad € 12.000, a decorrere dall'anno

2008 (tale compenso nel triennio in esame è oscillato passando da € 10.800 (nel 2011), ad € 13.200 (nel 2012), ad € 12.000 (nel 2013).

Trattandosi di costo per lo svolgimento dell'attività istituzionale, tale compenso non è stato inserito nella tabella sopra indicata, bensì nella tabella "Costi per l'attività istituzionale" (alla voce "Attività pubblicazioni scientifiche") riportate nel paragrafo 5.2. della presente relazione.